

Educazione al movimento e promozione dell'attività fisica a scuola

Dichiarazione della CDPE del 28 ottobre 2005

L'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica sono un compito formativo della scuola. Oltre all'educazione fisica coinvolgono altre attività motorie inserite nella vita scolastica quotidiana in un contesto propizio al movimento.

Le direttrici e i direttori cantonali della pubblica educazione s'impegnano a completare l'insegnamento dell'educazione fisica tramite la promozione dell'attività fisica nella vita scolastica quotidiana. In futuro, la promozione dell'attività fisica e l'educazione al movimento dovranno beneficiare di un ruolo più importante nell'ambito dell'insegnamento. Pertanto, è necessario e auspicabile poter disporre di un sostegno da parte dei partner extrascolastici e delle loro attività.

La promozione dei talenti nello sport di alto livello compete alle federazioni sportive. Il sistema formativo dà già sin d'ora il suo contributo tramite programmi scolastici specifici riservati ai talenti sportivi e il sostegno di progetti di promozione delle giovani promesse.

I. L'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica per tutti

L'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica per tutti gli allievi e le allieve sono un compito formativo della scuola. Esse contribuiscono sia alla promozione della salute sia allo sviluppo della personalità.

1. Obiettivi generali

L'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica comprendono le lezioni di educazione fisica e tutte le attività

scolastiche quotidiane che promuovono il movimento. Già oggi si attuano svariate attività, come le lezioni in movimento in classe, le attività fisiche durante la ricreazione, le giornate sportive e le passeggiate scolastiche, svolte in un ambiente interno o esterno propizio agli esercizi fisici (edifici scolastici e cortili di ricreazione idonei, tragitto casa–scuola sicuro). L'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica non sono solo una componente importante dell'educazione fisica, ma sono spesso integrate nelle altre lezioni; ad esempio, a livello di scuola dell'infanzia e primaria sono inserite nell'"Educazione al movimento", così come nell'insegnamento della musica sono associate alla ritmica e alla motricità.

Gli obiettivi dell'educazione al movimento e della promozione dell'attività fisica sono vasti. Essi comprendono il piacere di muoversi, l'acquisizione di competenze sociali, di attitudini motorie, di competenze cognitive, di abilità, e tante altre componenti ancora. Lo sport e l'attività fisica favoriscono la salute e contribuiscono alla riduzione dei costi della salute. Essi offrono la possibilità di imparare a gestire pacificamente i conflitti (sviluppando e incoraggiando lo spirito di squadra e la sportività) e facilitano l'integrazione di persone di altre culture.

2. Numero di lezioni obbligatorie fissato dall'Ordinanza sul promovimento della ginnastica e dello sport ...

L'insegnamento dell'educazione fisica comprende, oltre alle tre lezioni settimanali previste dal programma, altre manifestazioni obbligatorie come le giornate sportive e i tornei scolastici. Pertanto, le lezioni di educazione fisica rivestono una grande importanza nell'educazione al movimento e nella promozione dell'attività fisica.

L'Ordinanza federale sul promovimento della ginnastica e dello sport prescrive tre lezioni settimanali per la scuola obbligatoria e per le scuole di formazione generale di livello secondario superiore¹.

¹Le attività sportive complementari possono essere computate fino a un massimo della metà come insegnamento ordinario a condizione che siano obbligatorie per tutti gli allievi e le allieve.

Un recente sondaggio svolto nei cantoni ha evidenziato che le tre lezioni obbligatorie sono una realtà in una gran parte delle scuole obbligatorie² e nella maggioranza delle scuole di formazione generale di livello secondario superiore³. La questione dell'opportunità di lasciare alla Confederazione la competenza di fissare la dotazione oraria dell'educazione fisica è un tema di discussione nel quadro della revisione della Legge federale sul promovimento dello sport, finalizzata ad una ripartizione coerente dei compiti tra la Confederazione e i cantoni, tenuto conto del fatto che il finanziamento ricade totalmente sui cantoni.

3. ... da completare con obiettivi qualitativi

Fondamentalmente si tratta di completare la regolamentazione quantitativa dell'educazione fisica, fissata in tre lezioni obbligatorie, con dei criteri qualitativi e una visione più aperta che tenga conto di altri elementi della promozione dell'attività fisica.

La CDPE approva in particolar modo l'iniziativa di alcuni cantoni di implementare il "movimento quotidiano a scuola". Al termine della fase di valutazione di questi progetti, la CDPE intende emanare delle raccomandazioni che vanno in questo senso.

²L'Ordinanza viene applicata in tutte le scuole primarie svizzere. 25 cantoni rispettano il numero obbligatorio di lezioni a livello di scuola media inferiore, un cantone l'applica parzialmente ad un livello di scuola mediainferiore dispensando solo due lezioni settimanali.

³20 cantoni rispettano il numero obbligatorio di lezioni di educazione fisica a livello di scuola media superiore, 5 cantoni applicano parzialmente l'Ordinanza dispensando solo due lezioni settimanali in certi tipi di scuola (licei, scuole di livello diploma, scuole specializzate) o in certe classi di liceo (per esempio negli ultimi anni); un cantone non applica l'insegnamento obbligatorio e dispensa solo due lezioni settimanali in tutti i tipi di scuola ein tutte le classi di scuola media superiore.

II. Investire nella qualità

L'obiettivo di un'educazione al movimento e di una promozione dell'attività fisica per tutti richiede l'adozione di elementi che favoriscono la qualità.

1. Applicare le prescrizioni qualitative in educazione fisica

Nell'ambito dell'educazione, dello sport e della salute, la scuola è chiamata a dispensare alle allieve e agli allievi una formazione di base che sviluppi le attitudini motorie e la condizione fisica, e consenta il benessere fisico e psichico. Questa esigenza si realizzerà solo a condizione di favorire un approccio qualitativo nell'insegnamento dell'educazione fisica. Di conseguenza è auspicabile sviluppare e generalizzare gli strumenti di valutazione della qualità come "qief.ch"⁴.

2. Elaborare concetti cantonali

Questo approccio qualitativo sarà sviluppato nei programmi cantonali in materia di politica dello sport, che sono attualmente in fase di elaborazione in seno agli uffici cantonali dello sport.

3. Formare gli insegnanti sul piano didattico

Gli istituti di formazione degli insegnanti (Alte scuole pedagogiche e Università) sono chiamati ad accordare maggior peso agli aspetti didattici dell'educazione al movimento e della promozione dell'attività fisica nella formazione iniziale e nell'aggiornamento continuo.

⁴Entro la fine del 2006, il progetto "qief.ch" (qualità in educazione fisica) elaborerà un approccio della qualità comprensivo di strumenti di valutazione per l'insegnamento dell'educazione fisica e dello sport, testati in tutte le regioni linguistiche.

4. Creare condizioni quadro favorevoli tramite le direzioni e le organizzazioni scolastiche

L'inserimento del principio della "promozione dell'attività fisica" nel piano direttore scolastico e l'adozione d'infrastrutture adeguate quali i cortili di ricreazione propizi o i tragitti casa-scuola sicuri permettono di predisporre condizioni favorevoli all'integrazione della promozione dell'attività fisica nella vita scolastica quotidiana.

III. Partenariato nella promozione dei talenti

La promozione dello *sport di alto livello* non può essere un compito della scuola. *La promozione sportiva* dei giovani talenti è di competenza delle federazioni sportive. La scuola contribuisce definendo il quadro strutturale della formazione scolastica, predisponendo programmi speciali e mettendo a disposizione gli strumenti necessari.

1. La scuola predispone il quadro strutturale

Già oggi esistono diversi tipi di offerte scolastiche (classi sportive, formule individuali, apprendistato come sportivo di alto livello). Anche gli strumenti necessari alla promozione dello sport, come la gratuità delle offerte scolastiche specifiche o il label di Swiss Olympic per le scuole sportive e le scuole partner dello sport svizzero, si sono consolidati.

2. Verificare l'apprezzamento di queste offerte

Le offerte nell'ambito delle scuole o delle classi per sportivi non sono sempre utilizzate a pieno regime. Prima di crearne delle nuove, bisogna procedere ad uno studio approfondito finalizzato ad un adeguamento tra bisogno e offerta.

3. Sostenere ulteriori progetti

Negli ultimi anni, grazie all'impegno di Swiss Olympic Talents così come ad una maggiore sensibilizzazione allo sport e al movimento in seno ai dipartimenti cantonali della pubblica educazione tramite i delegati cantonali alla promozione dei talenti si sono sviluppate offerte variegata (scuole e classi di sport) e strutture di sostegno a vari livelli. Sul piano nazionale si può citare il progetto Swiss Olympic Sport School oppure Swiss Olympic Partner School, a cui aderisce anche la CDPE, così come il progetto-pilota "Talent Eye" che ha come obiettivo di promuovere i bambini le cui attitudini motorie sono più sviluppate rispetto alla media.

IV. Cooperazione tra tutti i partner

La scuola deve poter contare sul sostegno di partner extrascolastici se vuole migliorare l'efficacia dell'educazione al movimento e la promozione dell'attività fisica e raggiungere così gli obiettivi che si è posta.

1. Famiglia e nucleo parentale

La promozione dell'attività fisica inizia in famiglia e nel nucleo parentale. La scuola dipende da genitori disposti a motivare i loro bambini a fare dell'esercizio fisico e a sostenerli in questo ambito.

2. Gioventù+Sport (G+S)

Il programma federale Gioventù+Sport è un partner essenziale per la promozione dell'attività fisica extrascolastica. Le autorità federali competenti sono invitate ad impegnarsi affinché G+S resti un programma nazionale importante e il suo finanziamento sia assicurato.

3. Federazioni e società

Nella loro qualità di partner delle attività sportive extrascolastiche, le federazioni e le società devono impegnarsi ad appoggiare e a sostenere gli obiettivi della promozione dell'attività fisica a scuola.

4. Enti di promozione della salute

A livello nazionale e cantonale diversi enti sostengono la scuola tramite un'offerta di incoraggiamento dell'attività fisica proposta nel quadro della promozione della salute. Le scuole sono chiamate a sostenere progetti interdisciplinari come la promozione di un'alimentazione sana e dell'attività fisica per lottare contro i disturbi dell'alimentazione del bambino (obesità, anoressia, bulimia, ecc.). I risultati di questi progetti devono trovare un'applicazione pratica.

Adottata dall'Assemblea plenaria il 28 ottobre 2005